



Affetti, emozioni e sentimenti nella tradizione letteraria italiana

2 /2028

Studia Universitatis Babeș-Bolyai Philologia
philologia.studia@ubbcluj.ro

Coordinatori

**Carlo Vecce, Università di Napoli L'Orientale,
Accademia Nazionale dei Lincei**

cvecce@unior.it

Monica Fekete, Università Babeș-Bolyai di Cluj-Napoca

monica.fekete@ubbcluj.ro

Otilia Ștefania Damian, Università Babeș-Bolyai di Cluj-Napoca

otilia.damian@ubbcluj.ro

Il vasto campo di studio degli affetti, delle emozioni e dei sentimenti, storicamente indagato attraverso prospettive che spaziano dalla filosofia alle neuroscienze, ha subito negli ultimi decenni una profonda riconfigurazione grazie alla cosiddetta “svolta affettiva” (*affective turn*). Questo paradigma, formalizzato e reso celebre da Patricia Ticineto Clough (2007), ha ridefinito l'affetto non più come una semplice variabile psicologica, ma come una forza dinamica, corporea e intensiva, capace di agire a un livello pre-cognitivo. Tale prospettiva invita oggi la critica letteraria a superare i modelli puramente razionalistici per riscoprire il testo come un vero e proprio “deposito di intensità” (Ahern, 2024), dove la parola agisce direttamente sulla sensibilità del lettore prima ancora che sulla sua comprensione intellettuale.

In questo contesto, il panorama offerto dalla teoria dell'affetto si rivela un mosaico di sguardi che interrogano il testo oltre la sua dimensione rappresentativa. Fondamentale risulta l'apporto di Gilles Deleuze e Félix Guattari (1991), che ha distinto l'emozione psicologica dall'affetto inteso come “monumento di sensazioni”, una prospettiva declinata successivamente in chiave di intensità corporea e pre-soggettiva da Brian Massumi (2002), mentre gli studi di Silvan Tomkins (il primo è del 1962) hanno offerto una solida base per il filone psicologico. Negli studi scientifici si sono imposti concetti metodologici chiave, come, ad esempio, le “comunità emotive” (Rosenwein, 2016) e i “regimi emotivi” (Reddy, 2001). Tali approcci permettono di mappare la letteratura italiana non solo come storia di idee, ma come un'ininterrotta successione di intensità vitali. Questa pluralità di sguardi consente di superare quella “parentesi cognitiva” (Gefen, 2016) che ha a lungo guardato con sospetto all'emozione nell'esegesi scientifica.

All'interno di questo quadro, la tradizione italiana si distingue per una costante tensione tra forza pulsionale e cartografia razionale. Dalle vette della lirica stilnovista e petrarchesca, archetipo di ogni moderno vocabolario sentimentale, fino alle "geometrie delle passioni" di Remo Bodei (1991), la cultura italiana ha cercato di ordinare il dominio del sentire. In anni recenti, questa riflessione si è arricchita grazie agli studi sulla memoria di Lina Bolzoni, alle prospettive neuro-cognitive di Alberto Casadei e ai contributi di Carlo Vecce sull'opera di Leonardo Da Vinci, una sorta di "pittura degli affetti", capace di far emergere, sia con la parola che con l'immagine, la dimensione traumatica della memoria biografica. Non si può infine prescindere dai contributi di Francesco Orlando (1973) il quale segna l'inizio di una psicanalisi del testo che non è mera biografia dell'autore, ma studio delle forze interne alla pagina e di Guido Mazzoni (2011) sulla teoria del personaggio.

Muovendo da tale quadro epistemologico delineato dalle recenti indagini nel campo della critica e storia delle emozioni, il presente numero della rivista si propone dunque di indagare i complessi processi di produzione, elaborazione e ricezione del sentire all'interno della tradizione letteraria italiana, intesa come un palinsesto dinamico di intensità. L'obiettivo non è solo quello di identificare le emozioni dei personaggi, ma anche di esplorare il modo in cui il linguaggio letterario si configura come un dispositivo di trasmissione capace di far circolare sensazioni che vanno oltre le parole. Attraverso l'analisi dell'esperienza materiale della lettura e dell'impatto sensoriale del libro, si intende indagare la capacità del testo di agire come deposito di forze sul lettore. La narrativa e la poesia italiane vengono così rilette come laboratori di sperimentazione attiva, come strumenti plastici capaci di modellare nuove configurazioni emotive e di restituire voce a quegli affetti rimossi o traumatici che pulsano tra le pieghe del documento e della finzione.

Saranno oggetto di particolare interesse le indagini dedicate ai seguenti temi (elenco non esaustivo):

- la teoria degli affetti e delle emozioni nella riflessione filosofica e letteraria;
- affetti, sentimenti, emozioni: definizioni, tipologie e presenza nella letteratura italiana;
- codificazioni culturali, artistiche e letterarie delle emozioni;
- il vocabolario delle emozioni riflesso nelle varie epoche / correnti;
- espressioni e rappresentazioni delle emozioni;
- emozioni collettive;
- emozioni e identità;
- lessici affettivi;
- cultura visiva e affetti;
- spazi affettivi;
- rappresentazione degli affetti nella letteratura digitale.

Bibliografia selettiva

- Ahern, S. (2024), "Affect Theory and Literary Criticism", in *Emotion Review*, vol. 16, n. 2, pp. 96-106.
- Ahmed S. (2004), *The cultural politics of emotion*, Edinburgh, Edinburgh University Press.
- Antonelli, R., Fuksas, A. P., Paradisi G. (a cura di) (2016), *Le emozioni nel romanzo medievale in versi*, in *Critica del testo*, XIX / 3.
- Arcangeli, A., Plebani, T. (a cura di) (2023), *Sensibilità moderne. Storie di affetti, passioni e sensi (secoli XV-XVIII)*, Roma, Carocci.
- Belpoliti, M. (1996), *L'occhio di Calvino*, Torino, Einaudi.
- Bodei, R. (1991), *Geometria delle passioni. Paura, speranza, felicità: filosofia e uso politico*, Milano, Feltrinelli.

- Bolzoni, L. (2002), *La rete delle immagini. Predicazione in volgare dalle origini a Bernardino da Siena*, Torino, Einaudi.
- Bouquet D., Nagy P. (dir.) (2008), *Le sujet des émotions au Moyen Age*, Paris, Beauchesne.
- Casadei, A. (2018), *Biologia della letteratura. Corpo, mente, mondo*, Milano, il Saggiatore.
- Clough, P. T. (ed.) (2007), *The Affective Turn: Theorizing the Social*, Durham, Duke University Press.
- Decaria, A., Leonardi, L. (a cura di) (2015), *Il lessico delle emozioni nella lirica medievale*, Atti del Convegno di Siena (17-19 aprile 2013), Firenze, Edizioni del Galluzzo.
- Deleuze, G., Guattari, F. (1991), *Qu'est-ce que la philosophie?*, Paris, Les Éditions de Minuit.
- Dixon, Th. (2003), *From Passions to Emotions. The Creation of a Secular Psychological Category*, Cambridge, Cambridge University Press.
- Geroni, G., R., Milani, F. (a cura di) (2020), *Critica delle emozioni*, Firenze, Franco Cesati Editore.
- Gefen, A. (2016), "La place controversée de la théorie des émotions dans l'histoire de la critique littéraire française", in *L'Atelier du Centre de recherches historiques*, n. 16.
- Gregg, M., Seigworth, G. J. (eds.) (2010), *The Affect Theory Reader*, Durham, Duke University Press.
- Guaragnella, P. (2015), *I volti delle emozioni. Riso, sorriso e malinconia nel Novecento letterario italiano*, Firenze, Società Editrice Fiorentina.
- Hogan P. C., Irish B. J., Hogan L. P. (eds.) (2022), *The Routledge Companion to Literature and Emotion*, Abingdon, Oxon; New York, Routledge.
- Jacobi, C., Lisa T. (a cura di) (2024), *Riso-pianto-lacrime: Una storia letteraria delle emozioni*, Walter de Gruyter GmbH & Co KG.
- Massumi, B. (1995), "The autonomy of affect", in *Cultural Critique*, 31, pp. 83-109.
- Massumi, B. (2002), *Parables for the virtual: Movement, affect, sensation*, Durham, Duke University Press.
- Mazzoni, G. (2011), *Teoria del romanzo*, Bologna, il Mulino.
- Oatley, K., J. M. Jenkins (1996), *Understanding emotions*, Cambridge (MA), Blackwell.
- Orlando, F. (1973), *Per una teoria freudiana della letteratura*, Torino, Einaudi.
- Reddy, W. M. (2001), *The Navigation of Feeling: A Framework for the History of Emotions*, Cambridge, Cambridge University Press.
- Rosenwein, B. H. (2006), *Emotional Communities in the Early Middle Ages*, Ithaca, Cornell University Press.
- Tomkins, S. S. (1962), *Affect imagery consciousness*, vol. I., *The positive affects*, New York, Springer.
- Tomkins, S. S. (1963), *Affect imagery consciousness*, vol. II., *The negative affects*, New York, Springer.
- Vecce, C. (2023), *Il sorriso di Caterina. La madre di Leonardo*, Firenze, Giunti.
- Vecce, C. (2024), *Leonardo, la vita. Il ragazzo di Vinci, l'uomo universale, l'errante*, Firenze, Giunti.

I contributi dovranno essere redatti in lingua italiana.

Calendario:

- 1 dicembre 2027 - invio dell'articolo completo (le indicazioni per gli autori in vista dell'invio dell'articolo sono disponibili sul sito della rivista: <https://studia.reviste.ubbcluj.ro/index.php/subbphilologia/article/view/6341/6042>);
- 30 giugno 2028 - pubblicazione del numero tematico.

La rivista *Studia Universitatis Babeş-Bolyai. Philologia* è indicizzata in diverse banche dati internazionali:

ERIHPLUS, EBSCO Host, DOAJ, CEEOL, PROQUEST et Web of Science ESCI – http://studia.ubbcluj.ro/serii/philologia/philologia_indexari_en.html.

Si prega di inviare gli articoli ai seguenti indirizzi:

- philologia.studia@ubbcluj.ro
- monica.fekete@ubbcluj.ro
- otilia.damian@ubbcluj.ro